Supplemento ordinario n. 1 alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 303 del 30 dicembre 1987 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 30 dicembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 112

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Concorsi pubblici, per esami, a posti nei profili professionali di collaboratore tecnico, collaboratore amministrativo, aiuto programmatore, assistente amministrativo, aiutante area servizi, terminalista, ausiliario e aiuto agente, della seconda, terza, quarta e sesta qualifica funzionale.

SOMMARIO

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

CONCORSI ED ESAMI

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Concorso speciale pubblico, per esami, a quarantacinque posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo, sesta qualifica funzionale.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, con la quale è stata riordinata l'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1985, n. 30, che ha approvato lo statuto-regolamento dell'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, concernente l'individuazione dei profili professionali del personale dell'A.I.M.A.;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987 con la quale è stato deciso di bandire un concorso speciale a quarantacinque posti di collaboratore amministrativo, sesta qualifica funzionale;

Visto l'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, nel testo risultante dalla legge di conversione 4 novembre 1987, n. 460, che estende all'A.I.M.A. l'applicazione delle procedure semplificate ed informatizzate previste dall'art. 12 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462, per la copertura di posti disponibili sulle dotazioni organiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 6, comma 2-*bis*, sopra riferito e delle disposizioni ivi richiamate, si deve procedere, mediante pubblici concorsi speciali, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale dell'A.I.M.A., di cui alla tabella *B*, allegata alla legge 14 agosto 1982, n. 610, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249 ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che le esigenze di adeguamento del personale alle necessità di funzionamento dell'Azienda — già riconosciute dalla legge 14 agosto 1982, n. 610, con la determinazione delle dotazioni organiche per ciascuna qualifica funzionale e, nel frattempo, aumentate per gli ulteriori compiti assegnati all'A.I.M.A. — non possono più essere disattese senza compromettere l'assolvimento dei compiti istituzionali;

Ritenuta, pertanto, l'urgenza di assicurare all'A.I.M.A. nei tempi più brevi consentiti dalla citata legge 4 novembre 1987, n. 460, la disponibilità di personale adeguato alle esigenze che attualmente si presentano con carattere di assoluta indispensabilità e priorità;

Atteso che nell'ambito della sesta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, è stato individuato, secondo quanto risulta dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893, il profilo professionale di collaboratore amministrativo, per il quale la declaratoria di professionalità prevede compiti e prestazioni direttamente e strettamente collegati alle esigenze suddette;

Ritenuto che sussistono le ragioni di necessità ed urgenza per avvalersi della facoltà di indire concorsi speciali per la copertura dei posti disponibili nella sesta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, profilo professionale di collaboratore amministrativo, secondo le modalità dell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, in conformità a quanto stabilito all'art. 6 del citato decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, convertito, con modificazioni ed integrazioni, in legge 4 novembre 1987, n. 460;

Atteso che gli articoli 9, 12 e 14 della citata legge n. 312/80 non trovano applicazione in quanto subordinati all'attuazione del disposto di cui all'art. 10 della richiamata legge 11 luglio 1980, n. 312;

Considerato che nell'ambito della dotazione organica della suddetta qualifica esistono sufficienti disponibilità — anche nel rispetto delle posizioni e delle aspettative acquisite dal personale in servizio nonché delle riserve obbligatorie e di quelle stabilite dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893 — che consentono di assegnare al profilo professionale di collaboratore amministrativo un numero di posti adeguato alle inderogabili esigenze sopra prospettate;

Ritenuto di dare esecuzione alla citata delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987;

Decreta:

Art. 1.

È indetto, ai sensi dell'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370 nel testo quale risulta dalla legge di conversione del 4 novembre 1987, n. 460, un concorso speciale pubblico, per esami a quarantacinque posti nel profilo professionale di collaboratore amministrativo, sesta qualifica funzionale dell'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, con sede in Roma, di cui alla tabella allegato *B* della legge 14 agosto 1982, n. 610, secondo le modalità di svolgimento contenute nell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, fatte salve le riserve dei posti in favore del personale dell'Azienda previste con decreto del Presidente dell'Azienda n. 10893 del 29 luglio 1985.

I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso la sede dell'A.I.M.A. in via Palestro, n. 81 o degli uffici distaccati in Roma.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle leggi vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire all'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo Div. II Via Palestro, 81 00185 Roma, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre in alto a sinistra, ben evidenziato, il codice «A1»; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome:

2) il luogo e la data di nascita;

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso:

3) il titolo di studio posseduto e indicato nel precedente art. 2;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione:

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime:

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale l'A.I.M.A. dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti.

I menzionati titoli di preferenza o di precedenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulla quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà costituita a' termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L'esame consiste in una prova di selezione attitudinale, articolata in una serie di domande obiettive a risposta sintetica adeguate al grado di istruzione richiesto per la partecipazione al concorso e dirette ad accertare l'attitudine del candidato a svolgere i compiti di cui alla declaratoria del profilo professionale di collaboratore amministrativo, quale risulta individuato nel decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, al quale si riferisce il concorso.

La prova di esame ha la durata di 50 minuti.

La prova di esame non s'intende superata se il candidato non riporta almeno la votazione di sessanta centesimi.

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, di cui al comma successivo nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 1° marzo 1988.*

I seguenti documenti di riconoscimento sono considerati validi:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 9.

Per lo svolgimento della prova di esame e gli adempimenti ad essa inerenti saranno osservate le seguenti modalità.

Al candidato vengono consegnati, il giorno dell'esame, un questionario riportante le domande oggetto della prova di esame chiuso in busta, un modulo anagrafico e un modulo delle risposte.

Sul modulo anagrafico il candidato trascrive il proprio nome e cognome, luogo e data di nascita ed indirizzo ed indica gli eventuali titoli di preferenza o di precedenza dichiarati, come prescritto dall'art. 4 del presente bando, nella domanda di partecipazione al concorso. I titoli indicati nel modulo anagrafico e non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non sono presi in considerazione ai fini della valutazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori del concorso.

Una volta che i candidati abbiano compilato i moduli anagrafici, gli incaricati della vigilanza provvedono a ritirarli tutti, in modo che a ciascun candidato rimangono soltanto il modulo delle risposte ed il questionario.

Conclusa l'operazione di cui al comma precedente il presidente della Commissione autorizza i candidati ad aprire la busta racchiudente il questionario e ad iniziare la compilazione del modulo delle risposte: da questo momento decorre il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova.

Il modulo delle risposte, a pena di nullità della prova, non deve contenere sottoscrizione del candidato od altri contrassegni.

Scaduto il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova, i membri della commissione o del comitato di vigilanza ritirano i moduli delle risposte compilati dai candidati ed i questionari consegnati all'inizio della prova.

I questionari, i moduli, delle risposte ed i moduli anagrafici, come sopra ritirati, vengono raccolti in distinti pieghi che sono suggellati e firmati dal presidente, da un membro e dal segretario della commissione.

I pieghi vengono consegnati alla commissione esaminatrice.

I pieghi contenenti i moduli delle risposte sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando se ne deve iniziare la valutazione.

La valutazione dei moduli delle risposte avviene mediante apparecchiature elettroniche con il procedimento di lettura ottica sotto diretta sorveglianza della commissione esaminatrice.

Terminata la valutazione di tutti i moduli delle risposte la commissione esaminatrice provvede all'apertura dei pieghi contenenti i moduli anagrafici dei candidati, procede alle operazioni del loro abbinamento ai moduli delle risposte ed effettua il riconoscimento dei candidati.

Per lo svolgimento della prova e gli adempimenti ad essa inerenti saranno inoltre osservate, in quanto compatibili con le modalità di cui ai commi precedenti, le disposizioni contenute nel testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 10.

Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti messi a concorso con il presente bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nella prova di esame nonché sulla base dei titoli di preferenza o di precedenza indicati nelle domande di ammissione.

Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o di precedenza non indicati espressamente nella domanda di ammissione.

La graduatoria generale di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso ed a quella dei candidati idonei sarà approvata con decreto del Presidente dell'A.I.M.A. sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'A.I.M.A. e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

I vincitori del concorso conseguono la nomina in prova nel profilo professionale di collaboratore amministrativo, sesta qualifica funzionale e dovranno assumere servizio entro il termine di venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 12 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

Art. 12.

I nuovi assunti devono far pervenire all'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro, n. 81 - 00185 Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato delle indicazioni della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando questo ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima della capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

g) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta bollata:

1) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *d)*

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso dei titoli di preferenza o di precedenza dovranno dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione.

Art. 13.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art 12, accertate dalla Div. II dell'A.I.M.A. possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dall'A.I.M.A., ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 14.

I vincitori del concorso dopo l'assunzione in servizio sono destinati, durante il periodo di prova e, anche in pendenza della nomina in tale posizione, a frequentare un corso obbligatorio di formazione professionale, il cui esito concorrerà a costituire elemento di giudizio ai fini del superamento della prova stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1987

Il Presidente: PANDOLFI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO A1

All'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo Div. II Via Palestro n. 81
00185 ROMA

Il sottoscritto,
nato a il
residente in via,
c.a.p. chiede di partecipare al concorso a quarantacinque posti nel profilo professionale collaboratore amministrativo, sesta qualifica funzionale.

Dichiara di:
essere in possesso del diploma di,
essere cittadino italiano;
essere iscritto nelle liste elettorali del comune di
nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione
di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);
di essere in possesso dei sottospecificati titoli di preferenza o di precedenza:

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo:
eventuale recapito telefonico: prefisso. n.

Data.

Firma

N.B. – I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione. La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A11405

Concorso speciale pubblico, per esami, a dieci posti nel profilo professionale di collaboratore tecnico, sesta qualifica funzionale.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, con la quale è stata riordinata l'A.I.M.A.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1985, n. 30, che ha approvato lo statuto-regolamento dell'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980 n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, concernente l'individuazione dei profili professionali del personale dell'A.I.M.A.;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987 con la quale è stato deciso di bandire un concorso speciale a dieci posti di collaboratore tecnico, sesta qualifica funzionale;

Visto l'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, nel testo risultante dalla legge di conversione 4 novembre 1987, n. 460, che estende all'A.I.M.A. l'applicazione delle procedure semplificate ed informatizzate previste dall'art. 12 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462, per la copertura di posti disponibili sulle dotazioni organiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 6, comma 2-*bis*, sopra riferito e delle disposizioni ivi richiamate, si deve procedere, mediante pubblici concorsi speciali, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale dell'A.I.M.A. di cui alla tabella *B*, allegata alla legge 14 agosto 1982, n. 610, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che le esigenze di adeguamento del personale alle necessità di funzionamento dell'Azienda – già riconosciute dalla legge 14 agosto 1982, n. 610, con la determinazione delle dotazioni organiche per ciascuna qualifica funzionale e, nel frattempo, aumentate per gli ulteriori compiti assegnati all'A.I.M.A. – non possono più essere disattese senza compromettere l'assolvimento dei compiti istituzionali;

Ritenuta, pertanto, l'urgenza di assicurare all'A.I.M.A. nei tempi più brevi consentiti dalla citata legge 4 novembre 1987, n. 460, la disponibilità di personale adeguato alle esigenze che attualmente si presentano con carattere di assoluta indispensabilità e priorità;

Atteso che nell'ambito della sesta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, è stato individuato, secondo quanto risulta dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893, il profilo professionale di collaboratore tecnico per il quale la declaratoria di professionalità prevede compiti e prestazioni direttamente e strettamente collegati alle esigenze suddette;

Ritenuto che sussistono le ragioni di necessità ed urgenza per avvalersi della facoltà di indire concorsi speciali per la copertura dei posti disponibili nella sesta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, profilo professionale di collaboratore tecnico, secondo le modalità dell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, in conformità a quanto stabilito all'art. 6 del citato decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, convertito, con modificazioni ed integrazioni, in legge 4 novembre 1987, n. 460;

Atteso che gli articoli 9, 12 e 14 della citata legge n. 312/80 non trovano applicazione in quanto subordinati all'attuazione del disposto di cui all'art. 10 della richiamata legge 11 luglio 1980, n. 312;

Considerato che nell'ambito della dotazione organica della suddetta qualifica esistono sufficienti disponibilità — anche nel rispetto delle posizioni e delle aspettattive acquisite dal personale in servizio nonché delle riserve obbligatorie e di quelle stabilite dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893 — che consentono di assegnare al profilo professionale di collaboratore tecnico un numero di posti adeguato alle inderogabili esigenze sopra prospettate;

Ritenuto di dare esecuzione alla citata delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987;

Decreta:

Art. 1.

È indetto, ai sensi dell'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto legge 7 settembre 1987, n. 370 nel testo quale risulta dalla legge di conversione del 4 novembre 1987, n. 460, un concorso speciale pubblico, per esami a dieci posti nel profilo professionale di collaboratore tecnico, sesta qualifica funzionale dell'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, con sede in Roma, di cui alla tabella allegato *B* della legge 14 agosto 1982, n. 610, secondo le modalità di svolgimento contenute nell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, fatte salve le riserve dei posti in favore del personale dell'Azienda previste con decreto del Presidente dell'Azienda n. 10893 del 29 luglio 1985.

I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso la sede dell'A.I.M.A. in via Palestro, n. 81 o degli uffici distaccati in Roma.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle leggi vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire all'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro, 81 - 00185 Roma, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre in alto a sinistra, ben evidenziato, il codice «A2»; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita;

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto e indicato nel precedente art. 2;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale l'A.I.M.A. dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti.

I menzionati titoli di preferenza o di precedenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulla quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà costituita a' termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L'esame consiste in una prova di selezione attitudinale, articolata in una serie di domande obiettive a risposta sintetica adeguate al grado di istruzione richiesto per la partecipazione al concorso e dirette ad accertare l'attitudine del candidato a svolgere i compiti di cui alla declaratoria del profilo professionale di collaboratore tecnico quale risulta individuato nel decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, al quale si riferisce il concorso.

La prova di esame ha la durata di 50 minuti.

La prova di esame non s'intende superata se il candidato non riporta almeno la votazione di sessanta centesimi.

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, di cui al comma successivo nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 1° marzo 1988.*

I seguenti documenti di riconoscimento sono considerati validi:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;
b) tessera postale;
c) patente automobilistica;
d) passaporto;
e) carta di identità;
f) porto d'armi;
g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 9.

Per lo svolgimento della prova di esame e gli adempimenti ad essa inerenti saranno osservate le seguenti modalità.

Al candidato vengono consegnati, il giorno dell'esame, un questionario riportante le domande oggetto della prova di esame chiuso in busta, un modulo anagrafico e un modulo delle risposte.

Sul modulo anagrafico il candidato trascrive il proprio nome e cognome, luogo e data di nascita ed indirizzo ed indica gli eventuali titoli di preferenza o di precedenza dichiarati, come prescritto dall'art. 4 del presente bando, nella domanda di partecipazione al concorso. I titoli indicati nel modulo anagrafico e non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non sono presi in considerazione ai fini della valutazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori del concorso.

Una volta che i candidati abbiano compilato i moduli anagrafici, gli incaricati della vigilanza provvedono a ritirarli tutti, in modo che a ciascun candidato rimangono soltanto il modulo delle risposte ed il questionario.

Conclusa l'operazione di cui al comma precedente il presidente della Commissione autorizza i candidati ad aprire la busta racchiudente il questionario e ad iniziare la compilazione del modulo delle risposte: da questo momento decorre il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova.

Il modulo delle risposte, a pena di nullità della prova, non deve contenere sottoscrizione del candidato od altri contrassegni.

Scaduto il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova, i membri della commissione o del comitato di vigilanza ritirano i moduli delle risposte compilati dai candidati ed i questionari consegnati all'inizio della prova.

I questionari, i moduli delle risposte ed i moduli anagrafici, come sopra ritirati, vengono raccolti in distinti pieghi che sono suggellati e firmati dal presidente, da un membro e dal segretario della commissione.

I pieghi vengono consegnati alla commissione esaminatrice.

I pieghi contenenti i moduli delle risposte sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando se ne deve iniziare la valutazione.

La valutazione dei moduli delle risposte avviene mediante apparecchiature elettroniche con il procedimento di lettura ottica sotto diretta sorveglianza della commissione esaminatrice.

Terminata la valutazione di tutti i moduli delle risposte la commissione esaminatrice provvede all'apertura dei pieghi contenenti i moduli anagrafici dei candidati, procede alle operazioni del loro abbinamento ai moduli delle risposte ed effettua il riconoscimento dei candidati.

Per lo svolgimento della prova e gli adempimenti ad essa inerenti saranno inoltre osservate, in quanto compatibili con le modalità di cui ai commi precedenti, le disposizioni contenute nel testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 10.

Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti messi a concorso con il presente bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nella prova di esame nonché sulla base dei titoli di preferenza o di precedenza indicati nelle domande di ammissione.

Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o di precedenza non indicati espressamente nella domanda di ammissione.

La graduatoria generale di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso ed a quella dei candidati idonei sarà approvata con decreto del Presidente dell'A.I.M.A. sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'A.I.M.A. e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

I vincitori del concorso conseguono la nomina in prova nel profilo professionale di collaboratore tecnico, sesta qualifica funzionale e dovranno assumere servizio entro il termine di venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, da quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 12 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

Art. 12.

I nuovi assunti devono far pervenire all'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo Div. II via Palestro, n. 81 00185 Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato delle indicazioni della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando questo ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima della capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

g) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta bollata:

1) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;
5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *d)*.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso dei titoli di preferenza o di precedenza dovranno dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione.

Art. 13.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 12, accertate dalla Div. II dell'A.I.M.A. possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dall'A.I.M.A., ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 14.

I vincitori del concorso dopo l'assunzione in servizio sono destinati, durante il periodo di prova e, anche in pendenza della nomina in tale posizione, a frequentare un corso obbligatorio di formazione professionale, il cui esito concorrerà a costituire elemento di giudizio ai fini del superamento della prova stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1987

Il Presidente: PANDOLFI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO A2

All'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro n. 81 - 00185 ROMA

Il sottoscritto ....
nato a .... il ....
residente in .... via ....
c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a dieci posti nel profilo professionale di collaboratore tecnico, sesta qualifica funzionale.

Dichiara di:

essere in possesso del diploma di ....,
essere cittadino italiano;
essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione ....,
di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);
di essere in possesso dei sottospecificati titoli di preferenza o di precedenza:
....
....

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo: ....
eventuale recapito telefonico: prefisso .... n. ....

Data, ...

Firma ....

N.B. — I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione. La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A11406

Concorso pubblico, per esami, a cinque posti nel profilo professionale di aiuto programmatore, sesta qualifica funzionale.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, con la quale è stata riordinata l'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1985, n. 30, che ha approvato lo statuto-regolamento dell'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980 n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981. n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, concernente l'individuazione dei profili professionali del personale dell'A.I.M.A.;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987 con la quale è stato deciso di bandire un concorso speciale a cinque posti nel profilo professionale di aiuto programmatore, sesta qualifica funzionale;

Visto l'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, nel testo risultante dalla legge di conversione 4 novembre 1987, n. 460, che estende all'A.I.M.A. l'applicazione delle procedure semplificate ed informatizzate previste dall'art. 12 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462, per la copertura di posti disponibili sulle dotazioni organiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 6, comma 2-*bis*, sopra riferito e delle disposizioni ivi richiamate, si deve procedere, mediante pubblici concorsi speciali, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale dell'A.I.M.A., di cui alla tabella *B*, allegata alla legge 14 agosto 1982, n. 610, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che le esigenze di adeguamento del personale alle necessità di funzionamento dell'Azienda — già riconosciute dalla legge 14 agosto 1982, n. 610, con la determinazione delle dotazioni organiche per ciascuna qualifica funzionale e, nel frattempo, aumentate per gli ulteriori compiti assegnati all'A.I.M.A. — non possono più essere disattese senza compromettere l'assolvimento dei compiti istituzionali;

Ritenuta, pertanto, l'urgenza di assicurare all'A.I.M.A. nei tempi più brevi consentiti dalla citata legge 4 novembre 1987, n. 460, la disponibilità di personale adeguato alle esigenze che attualmente si presentano con carattere di assoluta indispensabilità e priorità;

Atteso che nell'ambito della sesta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610 è stato individuato, secondo quanto risulta dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893, il profilo professionale di aiuto programmatore, per il quale la declaratoria di professionalità prevede compiti e prestazioni direttamente e strettamente collegati alle esigenze suddette;

Atteso che gli articoli 9, 12 e 14 della citata legge n. 312/80 non trovano applicazione in quanto subordinati all'attuazione del disposto di cui all'art. 10 della richiamata legge 11 luglio 1980, n. 312;

Considerato che nell'ambito della dotazione organica della suddetta qualifica esistono sufficienti disponibilità — anche nel rispetto delle posizioni e delle aspettative acquisite dal personale in servizio nonché delle riserve obbligatorie e di quelle stabilite dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893 — che consentono di assegnare al profilo professionale di aiuto programmatore un numero di posti adeguato alle inderogabili esigenze sopra prospettate;

Ritenuto di dare esecuzione alla citata delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987;

Decreta:

Art. 1.

È indetto, un concorso pubblico, per esami a cinque posti nel profilo professionale di aiuto programmatore, sesta qualifica funzionale dell'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, con sede in Roma, di cui alla tabella allegato *B* della legge 14 agosto 1982, n. 610, fatte salve le riserve dei posti in favore del personale dell'Azienda previste con decreto del Presidente dell'Azienda n. 10893 del 29 luglio 1985.

I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso la sede dell'A.I.M.A. in via Palestro, n. 81 o degli uffici distaccati in Roma.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado e superamento di corso di «programmatore»;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle leggi vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire all'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II Via Palestro, 81 - 00185 Roma, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre in alto a sinistra, ben evidenziato, il codice «Z2»; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita;

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto e indicato nel precedente art. 2;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale l'A.I.M.A. dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata opposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, ne di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulla quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà costituita a' termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L'esame consiste in due prove scritte, di cui una a carattere pratico, ed in un colloquio.

La prima prova scritta verte sulle seguenti materie:

principi di diritto pubblico con particolare riguardo all'amministrazione del patrimonio dello Stato e della contabilità pubblica.

L'altra prova scritta a carattere pratico sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti allo svolgimento delle mansioni, di cui alla declaratoria del profilo professionale di aiuto programmatore, individuato con il decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893 che qui appresso si riporta:

Area di attività: Informatica

Qualifica funzionale: Sesta

Profilo professionale: Aiuto programmatore

Contenuto delle prestazioni lavorative

— Collabora con posizioni di lavoro a più elevato contenuto professionale;

Nell'ambito della competenza attribuita al settore cui è assegnato l'aiuto programmatore, tra l'altro:

— Collabora per la stesura dei programmi applicativi e per la verifica degli stessi;

— Effettua le prove di funzionalità del programma;

— Predispone programmi a contenuto semplice.

Livello di responsabilità

Limitata alle attività direttamente svolte ed alla tempestiva esecuzione dei compiti affidati.

Grado di autonomia

Vincolata alle procedure previste ed alle istruzioni ricevute.

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte nonché sulle seguenti materie:

nozioni di diritto costituzionale;
nozioni di economia politica e di scienza delle finanze;
nozioni di statistica metodologica;
norme concernenti lo stato giuridico ed il trattamento economico degli impiegati civili dello Stato.

Il tempo massimo per lo svolgimento delle prove scritte è di sei ore.

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 1° marzo 1988 verrà data l'indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte del presente concorso.

Tale pubblicazione avra valore di notifica a tutti gli effetti.

La mancata presentazione alle prove di esame costituisce causa di esclusione dal concorso.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio verranno comunicati i giorni, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima, con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Art. 8.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di 7/10 nella prova scritta ed almeno 6/10 in quella pratica.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione dei 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice fornirà l'elenco dei candidati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione è affisso, nel medesimo giorno nell'albo dell'A.I.M.A.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma del voto riportato nella prova scritta, in quella pratica, e nel colloquio.

Art. 9.

I candidati che nel colloquio abbiano riportato una votazione non inferiore ai 6/10 devono far pervenire all'A.I.M.A., - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro n. 81 - Roma, entro il termine perentorio (che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dei risultati del colloquio) di quindici giorni di cui al precedente articolo 8, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina redatti nelle forme prescritte di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi sempre che siano stati documentati entro i termini, di cui al precedente comma, anche se siano venuti in possesso degli stessi dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stato comunicato l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, di cui al comma successivo, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del.....*

I seguenti documenti di riconoscimento sono considerati validi:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;
b) tessera postale;
c) patente automobilistica;
d) passaporto;
e) carta di identità;
f) porto d'armi;
g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 11.

Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti messi a concorso con il presente bando i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nelle prove di esame nonché sulla base dei titoli di preferenza o di precedenza.

La graduatoria generale di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso ed a quella dei candidati idonei sarà approvata con decreto del Presidente dell'A.I.M.A. sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'A.I.M.A. e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 12.

I vincitori del concorso conseguono la nomina in prova nel profilo professionale di aiuto programmatore, sesta qualifica funzionale e dovranno assumere servizio entro il termine di venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 13 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

Art. 13.

I nuovi assunti devono far pervenire all'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo Div. II Via Palestro, n. 81 00185 Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato delle indicazioni della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando questo ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima della capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

g) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta bollata:

1) diploma di istruzione secondaria di secondo grado e superamento di corso di «programmatore»;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *d)*.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso dei titoli di preferenza o di precedenza dovranno dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione.

Art. 14.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 12, accertate dalla Div. II dell'A.I.M.A. possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dall'A.I.M.A., ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 15.

I vincitori del concorso dopo l'assunzione in servizio sono destinati, durante il periodo di prova e, anche in pendenza della nomina in tale posizione, a frequentare un corso obbligatorio di formazione professionale, il cui esito concorrerà a costituire elemento di giudizio ai fini del superamento della prova stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1987

Il Presidente: PANDOLFI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO Z2

All'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro n. 81 - 00185 ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... il ....
residente in .... via ....
c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a cinque posti nel profilo professionale aiuto programmatore, sesta qualifica funzionale.

Dichiara di:

essere in possesso del diploma di...;
essere cittadino italiano;
essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;
nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione ....;
di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);
di essere in possesso dei sottospecificati titoli di preferenza o di precedenza:

....
....

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo:..
eventuale recapito telefonico: prefisso.................................. n. ....

Data, ...

Firma ....

N.B. — I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione. La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A11410

Concorso speciale pubblico, per esami, a trentuno posti nel profilo professionale di assistente amministrativo, quarta qualifica funzionale.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, con la quale è stata riordinata l'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1985, n. 30, che ha approvato lo statuto-regolamento dell'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, concernente l'individuazione dei profili professionali del personale dell'A.I.M.A.;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987 con la quale è stato deciso di bandire un concorso speciale a trentuno posti di assistente amministrativo, quarta qualifica funzionale;

Visto l'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, nel testo risultante dalla legge di conversione 4 novembre 1987, n. 460, che estende all'A.I.M.A. l'applicazione delle procedure semplificate ed informatizzate previste dall'art. 12 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462, per la copertura di posti disponibili sulle dotazioni organiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 6, comma 2-*bis*, sopra riferito e delle disposizioni ivi richiamate, si deve procedere, mediante pubblici concorsi speciali, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale dell'A.I.M.A., di cui alla tabella *B*, allegata alla legge 14 agosto 1982, n. 610, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che le esigenze di adeguamento del personale alle necessità di funzionamento dell'Azienda — già riconosciute dalla legge 14 agosto 1982, n. 610, con la determinazione delle dotazioni organiche per ciascuna qualifica funzionale e, nel frattempo, aumentate per gli ulteriori compiti assegnati all'A.I.M.A. — non possono più essere disattese senza compromettere l'assolvimento dei compiti istituzionali;

Ritenuta, pertanto, l'urgenza di assicurare all'A.I.M.A. nei tempi più brevi consentiti dalla citata legge 4 novembre 1987, n. 460, la disponibilità di personale adeguato alle esigenze che attualmente si presentano con carattere di assoluta indispensabilità e priorità;

Atteso che nell'ambito della quarta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, è stato individuato, secondo quanto risulta dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893, il profilo professionale di assistente amministrativo, per il quale la declaratoria di professionalità prevede compiti e prestazioni direttamente e strettamente collegati alle esigenze suddette;

Ritenuto che sussistono le ragioni di necessità ed urgenza per avvalersi della facoltà di indire concorsi speciali per la copertura dei posti disponibili nella quarta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, profilo professionale di assistente amministrativo, secondo le modalità dell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, in conformità a quanto stabilito all'art. 6 del citato decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, convertito, con modificazioni ed integrazioni, in legge 4 novembre 1987, n. 460;

Atteso che gli articoli 9, 12 e 14 della citata legge n. 312/80 non trovano applicazione in quanto subordinati all'attuazione del disposto di cui all'art. 10 della richiamata legge 11 luglio 1980, n. 312;

Considerato che nell'ambito della dotazione organica della suddetta qualifica esistono sufficienti disponibilità — anche nel rispetto delle posizioni e delle aspettattive acquisite dal personale in servizio nonché delle riserve obbligatorie e di quelle stabilite dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893 — che consentono di assegnare al profilo professionale di assistente amministrativo un numero di posti adeguato alle inderogabili esigenze sopra prospettate;

Ritenuto di dare esecuzione alla citata delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987;

Decreta:

Art. 1.

È indetto, ai sensi dell'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370 nel testo quale risulta dalla legge di conversione del 4 novembre 1987, n. 460, un concorso speciale pubblico, per esami a trentuno posti nel profilo professionale di assistente amministrativo, quarta qualifica funzionale dell'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, con sede in Roma, di cui alla tabella allegato *B* della legge 14 agosto 1982, n. 610, secondo le modalità di svolgimento contenute nell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, fatte salve le riserve dei posti in favore del personale dell'Azienda previste con decreto del Presidente dell'Azienda n. 10893 del 29 luglio 1985.

I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso la sede dell'A.I.M.A. in via Palestro, n. 81 o degli uffici distaccati in Roma.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle leggi vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire all'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo Div. II Via Palestro, 81 - 00185 Roma, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre in alto a sinistra, ben evidenziato, il codice «A3»; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) Il titolo di studio posseduto e indicato nel precedente art. 2;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale l'A.I.M.A. dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti.

I menzionati titoli di preferenza o di precedenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulla quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà costituita a' termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L'esame consiste in una prova di selezione attitudinale, articolata in una serie di domande obiettive a risposta sintetica adeguate al grado di istruzione richiesto per la partecipazione al concorso e dirette ad accertare l'attitudine del candidato a svolgere i compiti di cui alla declaratoria del profilo professionale di assistente amministrativo, quale risulta individuato nel decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, al quale si riferisce il concorso.

La prova di esame ha la durata di 50 minuti.

La prova di esame non s'intende superata se il candidato non riporta almeno la votazione di sessanta centesimi.

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, di cui al comma successivo nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 1° marzo 1988.*

I seguenti documenti di riconoscimento sono considerati validi:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 9.

Per lo svolgimento della prova di esame e gli adempimenti ad essa inerenti saranno osservate le seguenti modalità.

Al candidato vengono consegnati, il giorno dell'esame, un questionario riportante le domande oggetto della prova di esame chiuso in busta, un modulo anagrafico e un modulo delle risposte.

Sul modulo anagrafico il candidato trascrive il proprio nome e cognome, luogo e data di nascita ed indirizzo ed indica gli eventuali titoli di preferenza o di precedenza dichiarati, come prescritto dall'art. 4 del presente bando, nella domanda di partecipazione al concorso. I titoli indicati nel modulo anagrafico e non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non sono presi in considerazione ai fini della valutazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori del concorso.

Una volta che i candidati abbiano compilato i moduli anagrafici, gli incaricati della vigilanza provvedono a ritirarli tutti, in modo che a ciascun candidato rimangano soltanto il modulo delle risposte ed il questionario.

Conclusa l'operazione di cui al comma precedente il presidente della commissione autorizza i candidati ad aprire la busta racchiudente il questionario e ad iniziare la compilazione del modulo delle risposte: da questo momento decorre il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova.

Il modulo delle risposte, a pena di nullità della prova, non deve contenere sottoscrizione del candidato od altri contrassegni.

Scaduto il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova, i membri della commissione o del comitato di vigilanza ritirano i moduli delle risposte compilati dai candidati ed i questionari consegnati all'inizio della prova.

I questionari, i moduli delle risposte ed i moduli anagrafici, come sopra ritirati, vengono raccolti in distinti pieghi che sono suggellati e firmati dal presidente, da un membro e dal segretario della commissione.

I pieghi vengono consegnati alla commissione esaminatrice.

I pieghi contenenti i moduli delle risposte sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando se ne deve iniziare la valutazione.

La valutazione dei moduli delle risposte avviene mediante apparecchiature elettroniche con il procedimento di lettura ottica sotto diretta sorveglianza della commissione esaminatrice.

Terminata la valutazione di tutti i moduli delle risposte la commissione esaminatrice provvede all'apertura dei pieghi contenenti i moduli anagrafici dei candidati, procede alle operazioni del loro abbinamento ai moduli delle risposte ed effettua il riconoscimento dei candidati.

Per lo svolgimento della prova e gli adempimenti ad essa inerenti saranno inoltre osservate, in quanto compatibili con le modalità di cui ai commi precedenti, le disposizioni contenute nel testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 10.

Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti messi a concorso con il presente bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nella prova di esame nonché sulla base dei titoli di preferenza o di precedenza indicati nelle domande di ammissione.

Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o di precedenza non indicati espressamente nella domanda di ammissione.

La graduatoria generale di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso ed a quella dei candidati idonei sarà approvata con decreto del Presidente dell'A.I.M.A. sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'A.I.M.A. e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

I vincitori del concorso conseguono la nomina in prova nel profilo professionale di assistente amministrativo, quarta qualifica funzionale e dovranno assumere servizio entro il termine di venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 12 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

Art. 12.

I nuovi assunti devono far pervenire all'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro, n. 81 - 00185 Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato delle indicazioni della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando questo ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I cadidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizionre nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima della capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

g) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certicato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei cassi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta bollata:

1) diploma di istruzione secondaria di primo grado;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;
5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *d)*.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso dei titoli di preferenza o di precedenza dovranno dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione.

Art. 13.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 12, accertate dalla Div. II dell'A.I.M.A. possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dall'A.I.M.A., ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 14.

I vincitori del concorso dopo l'assunzione in servizio sono destinati, durante il periodo di prova e, anche in pendenza della nomina in tale posizione, a frequentare un corso obbligatorio di formazione professionale, il cui esito concorrerà a costituire elemento di giudizio ai fini del superamento della prova stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1987

Il Presidente: PANDOLFI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO A3

All'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo
Div. II Via Palestro n. 81
00185 ROMA

Il sottoscritto...
nato a ... il ...
residente in ... via ...
c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a trentuno posti nel profilo professionale di assistente amministrativo, quarta qualifica funzionale.

Dichiara di:
essere in possesso del diploma di. ...
essere cittadino italiano;
essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ...
nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione ...
di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportati e i procedimenti penali pendenti);
di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);
di essere in possesso dei sottospecificati titoli di preferenza o di precedenza:

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo: ...
eventuale recapito telefonico: prefisso. ... n. ...

Data, ...

Firma ...

N.B. — I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione. La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A11408

Concorso speciale pubblico, per esami, a quattordici posti nel profilo professionale di aiutante area servizi, quarta qualifica funzionale.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, con la quale è stata riordinata l'A.I.M.A.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1985, n. 30, che ha approvato lo statuto-regolamento dell'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, concernente l'individuazione dei profili professionali del personale dell'A.I.M.A.;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987 con la quale è stato deciso di bandire un concorso speciale a quattordici posti di aiutante area servizi, quarta qualifica funzionale;

Visto l'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, nel testo risultante dalla legge di conversione 4 novembre 1987, n. 460, che estende all'A.I.M.A. l'applicazione delle procedure semplificate ed informatizzate previste dall'art. 12 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462, per la copertura di posti disponibili sulle dotazioni organiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 6, comma 2-*bis*, sopra riferito e delle disposizioni ivi richiamate, si deve procedere, mediante pubblici concorsi speciali, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale dell'A.I.M.A., di cui alla tabella *B*, allegata alla legge 14 agosto 1982, n. 610, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che le esigenze di adeguamento del personale alle necessità di funzionamento dell'Azienda — già riconosciute dalla legge 14 agosto 1982, n. 610, con la determinazione delle dotazioni organiche per ciascuna qualifica funzionale e, nel frattempo, aumentate per gli ulteriori compiti assegnati all'A.I.M.A. — non possono più essere disattese senza compromettere l'assolvimento dei compiti istituzionali;

Ritenuta, pertanto, l'urgenza di assicurare all'A.I.M.A. nei tempi più brevi consentiti dalla citata legge 4 novembre 1987, n. 460, la disponibilità di personale adeguato alle esigenze che attualmente si presentano con carattere di assoluta indispensabilità e priorità;

Atteso che nell'ambito della quarta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, è stato individuato, secondo quanto risulta dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893, il profilo professionale di aiutante area servizi, per il quale la declaratoria di professionalità prevede compiti e prestazioni direttamente e strettamente collegati alle esigenze suddette;

Ritenuto che sussistono le ragioni di necessità ed urgenza per avvalersi della facoltà di indire concorsi speciali per la copertura dei posti disponibili nella quarta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, profilo professionale di aiutante area servizi, secondo le modalità dell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, in conformità a quanto stabilito all'art. 6 del citato decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, convertito, con modificazioni ed integrazioni, in legge 4 novembre 1987, n. 460;

Atteso che gli articoli 9, 12 e 14 della citata legge n. 312/80 non trovano applicazione in quanto subordinati all'attuazione del disposto di cui all'art. 10 della richiamata legge 11 luglio 1980, n. 312;

Considerato che nell'ambito della dotazione organica della suddetta qualifica esistono sufficienti disponibilità — anche nel rispetto delle posizioni e delle aspettattive acquisite dal personale in servizio nonché delle riserve obbligatorie e di quelle stabilite dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893 — che consentono di assegnare al profilo professionale di aiutante area servizi un numero di posti adeguato alle inderogabili esigenze sopra prospettate;

Ritenuto di dare esecuzione alla citata delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987:

Decreta:

Art. 1.

È indetto, ai sensi dell'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370 nel testo quale risulta dalla legge di conversione del 4 novembre 1987, n. 460, un concorso speciale pubblico, per esami a quattordici posti nel profilo professionale di aiutante area servizi, quarta qualifica funzionale dell'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, con sede in Roma, di cui alla tabella allegato *B* della legge 14 agosto 1982, n. 610, secondo le modalità di svolgimento contenute nell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, fatte salve le riserve dei posti in favore del personale dell'Azienda previste con decreto del Presidente dell'Azienda n. 10893 del 29 luglio 1985.

I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso la sede dell'A.I.M.A. in via Palestro, n. 81 o degli uffici distaccati in Roma.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle leggi vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire all'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro, 81 - 00185 Roma, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre in alto a sinistra, ben evidenziato, il codice «A4»; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) Il titolo di studio posseduto e indicato nel precedente art. 2;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale l'A.I.M.A. dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti.

I menzionati titoli di preferenza o di precedenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

L amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulla quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà costituita a' termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L esame consiste in una prova di selezione attitudinale, articolata in una serie di domande obiettive a risposta sintetica adeguate al grado di istruzione richiesto per la partecipazione al concorso e dirette ad accertare l'attitudine del candidato a svolgere i compiti di cui alla declaratoria del profilo professionale di aiutante area servizi, quale risulta individuato nel decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, al quale si riferisce il concorso.

La prova di esame ha la durata di 50 minuti.

La prova di esame non s'intende superata se il candidato non riporta almeno la votazione di sessanta centesimi.

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, di cui al comma successivo nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 1° marzo 1988.*

I seguenti documenti di riconoscimento sono considerati validi:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 9.

Per lo svolgimento della prova di esame e gli adempimenti ad essa inerenti saranno osservate le seguenti modalità.

Al candidato vengono consegnati, il giorno dell'esame, un questionario riportante le domande oggetto della prova di esame chiuso in busta, un modulo anagrafico e un modulo delle risposte.

Sul modulo anagrafico il candidato trascrive il proprio nome e cognome, luogo e data di nascita ed indirizzo ed indica gli eventuali titoli di preferenza o di precedenza dichiarati, come prescritto dall'art. 4 del presente bando, nella domanda di partecipazione al concorso. I titoli indicati nel modulo anagrafico e non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non sono presi in considerazione ai fini della valutazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori del concorso.

Una volta che i candidati abbiano compilato i moduli anagrafici, gli incaricati della vigilanza provvedono a ritirarli tutti, in modo che a ciascun candidato rimangano soltanto il modulo delle risposte ed il questionario.

Conclusa l'operazione di cui al comma precedente il presidente della commissione autorizza i candidati ad aprire la busta racchiudente il questionario e ad iniziare la compilazione del modulo delle risposte: da questo momento decorre il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova.

Il modulo delle risposte, a pena di nullità della prova, non deve contenere sottoscrizione del candidato od altri contrassegni.

Scaduto il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova, i membri della commissione o del comitato di vigilanza ritirano i moduli delle risposte compilati dai candidati ed i questionari consegnati all'inizio della prova.

I questionari, i moduli, delle risposte ed i moduli anagrafici, come sopra ritirati, vengono raccolti in distinti pieghi che sono suggellati e firmati dal presidente, da un membro e dal segretario della commissione.

I pieghi vengono consegnati alla commissione esaminatrice.

I pieghi contenenti i moduli delle risposte sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando se ne deve iniziare la valutazione.

La valutazione dei moduli delle risposte avviene mediante apparecchiature elettroniche con il procedimento di lettura ottica sotto diretta sorveglianza della commissione esaminatrice.

Terminata la valutazione di tutti i moduli delle risposte la commissione esaminatrice provvede all'apertura dei pieghi contenenti i moduli anagrafici dei candidati, procede alle operazioni del loro abbinamento ai moduli delle risposte ed effettua il riconoscimento dei candidati.

Per lo svolgimento della prova e gli adempimenti ad essa inerenti saranno inoltre osservate, in quanto compatibili con le modalità di cui ai commi precedenti, le disposizioni contenute nel testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 10.

Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti messi a concorso con il presente bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nella prova di esame nonché sulla base dei titoli di preferenza o di precedenza indicati nelle domande di ammissione.

Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o di precedenza non indicati espressamente nella domanda di ammissione.

La graduatoria generale di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso ed a quella dei candidati idonei sarà approvata con decreto del Presidente dell'A.I.M.A. sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'A.I.M.A. e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

I vincitori del concorso conseguono la nomina in prova nel profilo professionale di aiutante area servizi, quarta qualifica funzionale e dovranno assumere servizio entro il termine di venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 12 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

Art. 12.

I nuovi assunti devono far pervenire all'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo Div. II Via Palestro, n. 81 00185 Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato delle indicazioni della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando questo ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima della capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

g) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certicato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta bollata:

1) diploma di istruzione secondaria di primo grado;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *d)*.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso dei titoli di preferenza o di precedenza dovranno dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione.

Art. 13.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 12, accertate dalla Div. II dell'A.I.M.A. possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dall'A.I.M.A., ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 14.

I vincitori del concorso dopo l'assunzione in servizio sono destinati, durante il periodo di prova e, anche in pendenza della nomina in tale posizione, a frequentare un corso obbligatorio di formazione professionale, il cui esito concorrerà a costituire elemento di giudizio ai fini del superamento della prova stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1987

Il Presidente: PANDOLFI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO A4

All'A.I.M.A. — Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo
Div. II Via Palestro n. 81
00185 ROMA

Il sottoscritto ..
nato a il
residente in via ......
c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a quattordici posti nel profilo professionale aiutante area servizi, quarta qualifica funzionale.

Dichiara di:

essere in possesso del diploma di ..

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .. ..

nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione ... .,

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);

di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego)

di essere in possesso dei sottospecificati titoli di preferenza o di precedenza:

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo:
eventuale recapito telefonico: prefisso. n.

Data,

Firma

N.B. – I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione. La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A11409

Concorso speciale pubblico, per esami, a quindici posti nel profilo professionale di terminalista, quarta qualifica funzionale

IL PRESIDENTE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, con la quale è stata riordinata l'A.I.M.A.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1985, n. 30, che ha approvato lo statuto-regolamento dell'A.I.M.A.,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980 n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, concernente l'individuazione dei profili professionali del personale dell'A.I.M.A.;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987 con la quale è stato deciso di bandire un concorso speciale a quindici posti di terminalista, quarta qualifica funzionale;

Visto l'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, nel testo risultante dalla legge di conversione 4 novembre 1987, n. 460, che estende all'A.I.M.A. l'applicazione delle procedure semplificate ed informatizzate previste dall'art. 12 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462, per la copertura di posti disponibili sulle dotazioni organiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 6, comma 2-*bis*, sopra riferito e delle disposizioni ivi richiamate, si deve procedere, mediante pubblici concorsi speciali, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale dell'A.I.M.A. di cui alla tabella *B*, allegata alla legge 14 agosto 1982, n. 610, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249 ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che le esigenze di adeguamento del personale alle necessità di funzionamento dell'Azienda — già riconosciute dalla legge 14 agosto 1982, n. 610, con la determinazione delle dotazioni organiche per ciascuna qualifica funzionale e, nel frattempo, aumentate per gli ulteriori compiti assegnati all'A.I.M.A. — non possono più essere disattese senza compromettere l'assolvimento dei compiti istituzionali;

Ritenuta, pertanto, l'urgenza di assicurare all'A.I.M.A. nei tempi più brevi consentiti dalla citata legge 4 novembre 1987, n. 460, la disponibilità di personale adeguato alle esigenze che attualmente si presentano con carattere di assoluta indispensabilità e priorità;

Atteso che nell'ambito della quarta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, è stato individuato, secondo quanto risulta dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893, il profilo professionale di terminalista, per il quale la declaratoria di professionalità prevede compiti e prestazioni direttamente e strettamente collegati alle esigenze suddette;

Ritenuto che sussistono le ragioni di necessità ed urgenza per avvalersi della facoltà di indire concorsi speciali per la copertura dei posti disponibili nella quarta qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, profilo professionale di terminalista, secondo le modalità dell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, in conformità a quanto stabilito all'art. 6 del citato decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, convertito, con modificazioni ed integrazioni, in legge 4 novembre 1987, n. 460;

Atteso che gli articoli 9, 12 e 14 della citata legge n. 312/80 non trovano applicazione in quanto subordinati all'attuazione del disposto di cui all'art. 10 della richiamata legge 11 luglio 1980, n. 312;

Considerato che nell'ambito della dotazione organica della suddetta qualifica esistono sufficienti disponibilità — anche nel rispetto delle posizioni e delle aspettative acquisite dal personale in servizio nonché delle riserve obbligatorie e di quelle stabilite dal decreto del Presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893 — che consentono di assegnare al profilo professionale di terminalista un numero di posti adeguato alle inderogabili esigenze sopra prospettate;

Ritenuto di dare esecuzione alla citata delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987;

Decreta:

Art. 1.

È indetto, ai sensi dell'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370 nel testo quale risulta dalla legge di conversione del 4 novembre 1987, n. 460, un concorso speciale pubblico, per esami a quindici posti nel profilo professionale di terminalista, quarta qualifica funzionale dell'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, con sede in Roma, di cui alla tabella allegato *B* della legge 14 agosto 1982, n. 610, secondo le modalità di svolgimento contenute nell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, fatte salve le riserve dei posti in favore del personale dell'Azienda previste con decreto del Presidente dell'Azienda n. 10893 del 29 luglio 1985.

I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso la sede dell'A.I.M.A. in via Palestro, n. 81 o degli uffici distaccati in Roma.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istruzione secondaria di primo grado e superamento corso professionale per «terminalista»;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle leggi vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio:

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire all'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro, 81 - 00185 Roma, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre in alto a sinistra, ben evidenziato, il codice «A5»; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto e indicato nel precedente art. 2;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale l'A.I.M.A. dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti.

I menzionati titoli di preferenza o di precedenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulla quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà costituita a' termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L'esame consiste in una prova di selezione attitudinale, articolata in una serie di domande obiettive a risposta sintetica adeguate al grado di istruzione richiesto per la partecipazione al concorso e dirette ad accertare l'attitudine del candidato a svolgere i compiti di cui alla declaratoria del profilo professionale di terminalista, quale risulta individuato nel decreto del presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, al quale si riferisce il concorso.

La prova di esame ha la durata di 50 minuti.

La prova di esame non s'intende superata se il candidato non riporta almeno la votazione di sessanta centesimi.

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, di cui al comma successivo nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 1° marzo 1988.*

I seguenti documenti di riconoscimento sono considerati validi:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 9.

Per lo svolgimento della prova di esame e gli adempimenti ad essa inerenti saranno osservate le seguenti modalità.

Al candidato vengono consegnati, il giorno dell'esame, un questionario riportante le domande oggetto della prova di esame chiuso in busta, un modulo anagrafico e un modulo delle risposte.

Sul modulo anagrafico il candidato trascrive il proprio nome e cognome, luogo e data di nascita ed indirizzo ed indica gli eventuali titoli di preferenza o di precedenza dichiarati, come prescritto dall'art. 4 del presente bando, nella domanda di partecipazione al concorso. I titoli indicati nel modulo anagrafico e non dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso non sono presi in considerazione ai fini della valutazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori del concorso.

Una volta che i candidati abbiano compilato i moduli anagrafici, gli incaricati della vigilanza provvedono a ritirarli tutti, in modo che a ciascun candidato rimangono soltanto il modulo delle risposte ed il questionario.

Conclusa l'operazione di cui al comma precedente il presidente della commissione autorizza i candidati ad aprire la busta racchiudente il questionario e ad iniziare la compilazione del modulo delle risposte: da questo momento decorre il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova.

Il modulo delle risposte, a pena di nullità della prova, non deve contenere sottoscrizione del candidato od altri contrassegni.

Scaduto il termine di cinquanta minuti assegnato per lo svolgimento della prova, i membri della commissione o del comitato di vigilanza ritirano i moduli delle risposte compilati dai candidati ed i questionari consegnati all'inizio della prova.

I questionari, i moduli, delle risposte ed i moduli anagrafici, come sopra ritirati, vengono raccolti in distinti pieghi che sono suggellati e firmati dal presidente, da un membro e dal segretario della commissione.

I pieghi vengono consegnati alla commissione esaminatrice.

I pieghi contenenti i moduli delle risposte sono aperti alla presenza della commissione esaminatrice quando se ne deve iniziare la valutazione.

La valutazione dei moduli delle risposte avviene mediante apparecchiature elettroniche con il procedimento di lettura ottica sotto diretta sorveglianza della commissione esaminatrice.

Terminata la valutazione di tutti i moduli delle risposte la commissione esaminatrice provvede all'apertura dei pieghi contenenti i moduli anagrafici dei candidati, procede alle operazioni del loro abbinamento ai moduli delle risposte ed effettua il riconoscimento dei candidati.

Per lo svolgimento della prova e gli adempimenti ad essa inerenti saranno inoltre osservate, in quanto compatibili con le modalità di cui ai commi precedenti, le disposizioni contenute nel testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 10.

Sono dichiarati vincitori, nel limite dei posti messi a concorso con il presente bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, formata sulla base del punteggio riportato nella prova di esame nonché sulla base dei titoli di preferenza o di precedenza indicati nelle domande di ammissione.

Non saranno presi in considerazione titoli di preferenza o di precedenza non indicati espressamente nella domanda di ammissione.

La graduatoria generale di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso ed a quella dei candidati idonei sarà approvata con decreto del presidente dell'A.I.M.A. sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'A.I.M.A. e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

I vincitori del concorso conseguono la nomina in prova nel profilo professionale di terminalista, quarta qualifica funzionale e dovranno assumere servizio entro il termine di venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 12 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

Art. 12.

I nuovi assunti devono far pervenire all'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo Div. II Via Palestro, n. 81 00185 Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato delle indicazioni della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando questo ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima della capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

g) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta bollata:

1) diploma di istruzione secondaria di primo grado e superamento corso professionale per «terminalista»;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *d)*.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso dei titoli di preferenza o di precedenza dovranno dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione.

Art. 13.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 12, accertate dalla Div. II dell'A.I.M.A. possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dall'A.I.M.A., ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 14.

I vincitori del concorso dopo l'assunzione in servizio sono destinati, durante il periodo di prova e, anche in pendenza della nomina in tale posizione, a frequentare un corso obbligatorio di formazione professionale, il cui esito concorrerà a costituire elemento di giudizio ai fini del superamento della prova stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1987

Il Presidente: PANDOLFI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO A5

All'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro n. 81 - 00185 ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... il ....
residente in .... via..
c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso a quindici posti nel profilo professionale di terminalista, quarta qualifica funzionale.

Dichiara di:

essere in possesso del diploma di...;
essere cittadino italiano;
essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;
nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione ....;
di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);
di essere in possesso dei sottospecificati titoli di preferenza o di precedenza:
....
....

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo:..
eventuale recapito telefonico: prefisso........... n. ....

Data, ...

Firma ....

N.B. — I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione. La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A11407

Concorso pubblico, per esami, a tre posti nel profilo professionale di ausiliario, terza qualifica funzionale

IL PRESIDENTE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, con la quale è stata riordinata l'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1985, n. 30, che ha approvato lo statuto-regolamento dell'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, concernente l'individuazione dei profili professionali del personale dell'A.I.M.A.;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987, con la quale è stato deciso di bandire un concorso a tre posti nel profilo professionale di ausiliario, terza qualifica funzionale;

Visto l'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, nel testo risultante dalla legge di conversione 4 novembre 1987, n. 460, che estende all'A.I.M.A. l'applicazione delle procedure semplificate ed informatizzate previste dall'art. 12 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462, per la copertura di posti disponibili sulle dotazioni organiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 6, comma 2-*bis*, sopra riferito e delle disposizioni ivi richiamate, si deve procedere, mediante pubblici concorsi speciali, alla copertura dei posti disponibili nelle qualifiche iniziali delle carriere del personale dell'A.I.M.A., di cui alla tabella *B*, allegata alla legge 14 agosto 1982, n. 610, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249 ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che le esigenze di adeguamento del personale alle necessità di funzionamento dell'Azienda — già riconosciute dalla legge 14 agosto 1982, n. 610, con la determinazione delle dotazioni organiche per ciascuna qualifica funzionale e, nel frattempo, aumentate per gli ulteriori compiti assegnati all'A.I.M.A. — non possono più essere disattese senza compromettere l'assolvimento dei compiti istituzionali;

Ritenuta, pertanto, l'urgenza di assicurare all'A.I.M.A. nei tempi più brevi consentiti dalla citata legge 4 novembre 1987, n. 460, la disponibilità di personale adeguato alle esigenze che attualmente si presentano con carattere di assoluta indispensabilità e priorità;

Atteso che nell'ambito della terza qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, è stato individuato, secondo quanto risulta dal decreto del presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893, il profilo professionale di ausiliario, per il quale la declaratoria di professionalità prevede compiti e prestazioni direttamente e strettamente collegati alle esigenze suddette;

Atteso che gli articoli 9, 12 e 14 della citata legge n. 312/80 non trovano applicazione in quanto subordinati all'attuazione del disposto di cui all'art. 10 della richiamata legge 11 luglio 1980, n. 312;

Considerato che nell'ambito della dotazione organica della suddetta qualifica esistono sufficienti disponibilità — anche nel rispetto delle posizioni e delle aspettative acquisite dal personale in servizio nonché delle riserve obbligatorie e di quelle stabilite dal decreto del presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893 — che consentono di assegnare al profilo professionale di ausiliario un numero di posti adeguato alle inderogabili esigenze sopra prospettate;

Ritenuto di dare esecuzione alla citata delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. in data 9 dicembre 1987;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a dieci posti nel profilo professionale di ausiliario, terza qualifica funzionale dell'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, con sede in Roma, di cui alla tabella allegato *B* della legge 14 agosto 1982, n. 610, secondo le modalità di svolgimento contenute nell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397, fatte salve le riserve dei posti in favore del personale dell'Azienda previste con decreto del Presidente dell'Azienda n. 10893 del 29 luglio 1985.

I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso la sede dell'A.I.M.A. in via Palestro, n. 81 o degli uffici distaccati in Roma.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) assolvimento della scuola dell'obbligo;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle leggi vigenti. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire all'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo Div. II Via Palestro, 81 00185 Roma, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre in alto a sinistra, ben evidenziato, il codice «Z3»; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita;

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto e indicato nel precedente art. 2;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale l'A.I.M.A. dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulla quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà costituita ai termini delle vigenti norme.

Art. 7.

L'esame consiste in due prove scritte, di cui una a carattere pratico ed in un colloquio.

Una prova scritta consiste nella dettatura di un brano a carattere letterario, con l'indicazione della punteggiatura da parte del candidato.

L'altra prova scritta a carattere pratico sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti allo svolgimento delle mansioni di cui alla declaratoria del corrispondente profilo professionale contrassegnato dal n. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 30 ottobre 1985.

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

cenni sulla struttura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

diritti e doveri degli impiegati civili dello Stato, con particolare riguardo agli obblighi di servizio propri del profilo professionale della terza qualifica funzionale per la quale il candidato concorre.

I concorrenti che abbiano conseguito nelle prove scritte una votazione di almeno 2/30 saranno ammessi al colloquio e riceveranno comunicazione della data in cui dovranno sostenerlo almeno venti giorni prima.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno 21/30.

Al termine di ogni seduta relativa al colloquio sarà affisso all'albo dell'amministrazione l'elenco dei concorrenti che lo hanno sostenuto con l'indicazione del voto riportato.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione consentita nel colloquio.

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, di cui al comma successivo nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 1° marzo 1988.*

I seguenti documenti di riconoscimento sono considerati validi:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 9.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine della votazione complessiva e con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di punteggio.

Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Art. 10.

Ai fini della formazione della graduatoria di merito e quella dei vincitori, i candidati che intendano far valere titoli di precedenza o di preferenza a parità di punteggio a norma di legge, dovranno trasmettere all'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro n. 81 - 00185 Roma, entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere da quello stesso dell'affissione all'albo dell'elenco di cui al precedente art. 7, i documenti redatti nelle prescritte forme attestanti il possesso dei titoli predetti. Tali documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

Art. 11.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'A.I.M.A. e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 12.

I vincitori del concorso conseguono la nomina in prova nel profilo professionale di ausiliario, terza qualifica funzionale e dovranno assumere servizio entro il termine di venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 12 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

Art. 13.

I nuovi assunti devono far pervenire all'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro, n. 81 - 00185 Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato delle indicazioni della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando questo ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I cadidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima della capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

g) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta bollata:

1) diploma di assolvimento della scuola dell'obbligo;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *d)*.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso dei titoli di preferenza o di precedenza dovranno dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione.

Art. 14.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 12, accertate dalla Div. II dell'A.I.M.A. possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dall'A.I.M.A., ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1987

Il Presidente: PANDOLFI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO Z3

All'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo
Div. II Via Palestro n. 81
00185 ROMA

Il sottoscritto ...
nato a ... il ...
residente in ... via ...
c.a.p. ..., chiede di partecipare al concorso a tre posti nel profilo professionale ausiliario, terza qualifica funzionale.

Dichiara di:

essere in possesso del diploma di ...

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ...

nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione ...

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);

di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);

di essere in possesso dei sottospecificati titoli di preferenza o di precedenza:

...

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo: ...
eventuale recapito telefonico: prefisso ... n. ...

Data, ...

Firma ...

N.B. — I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione. La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A11411

Concorso pubblico, mediante prova pratica, a cinque posti nel profilo professionale di aiuto agente, seconda qualifica funzionale.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, con la quale è stata riordinata l'A.I.M.A..

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1985, n. 30, che ha approvato lo statuto-regolamento dell'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente dell'A.I.M.A. 29 luglio 1985, n. 10893, concernente l'individuazione dei profili professionali del personale dell'A.I.M.A.;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987, con la quale è stato deciso di bandire un concorso speciale a cinque posti di aiuto agente, seconda qualifica funzionale;

Visto l'art. 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 7 settembre 1987, n. 370, nel testo risultante dalla legge di conversione 4 novembre 1987, n. 460, che estende all'A.I.M.A. l'applicazione delle procedure semplificate ed informatizzate previste dall'art. 12 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462, per la copertura di posti disponibili sulle dotazioni organiche;

Considerato che, giusto il disposto dell'art. 6, comma 2-*bis*, sopra riferito e delle disposizioni ivi richiamate, si deve procedere, mediante pubblici concorsi speciali, alla copertura dei posti disponibili nelle

qualifiche iniziali delle carriere del personale dell'A.I.M.A. di cui alla tabella *B*, allegata alla legge 14 agosto 1982, n. 610, anche in deroga all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249 ed agli articoli 2, quarto comma, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Considerato che le esigenze di adeguamento del personale alle necessità di funzionamento dell'Azienda — già riconosciute dalla legge 14 agosto 1982, n. 610, con la determinazione delle dotazioni organiche per ciascuna qualifica funzionale e, nel frattempo, aumentate per gli ulteriori compiti assegnati all'A.I.M.A. — non possono più essere disattese senza compromettere l'assolvimento dei compiti istituzionali;

Ritenuta, pertanto, l'urgenza di assicurare all'A.I.M.A. nei tempi più brevi consentiti dalla citata legge 4 novembre 1987, n. 460, la disponibilità di personale adeguato alle esigenze che attualmente si presentano con carattere di assoluta indispensabilità e priorità;

Atteso che nell'ambito della seconda qualifica funzionale, di cui alla tabella *B* della citata legge 14 agosto 1982, n. 610, è stato individuato, secondo quanto risulta dal decreto del presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893, il profilo professionale di aiuto agente, per il quale la declaratoria di professionalità prevede compiti e prestazioni direttamente e strettamente collegati alle esigenze suddette;

Atteso che gli articoli 9, 12 e 14 della citata legge n. 312/80 non trovano applicazione in quanto subordinati all'attuazione del disposto di cui all'art. 10 della richiamata legge 11 luglio 1980, n. 312;

Considerato che nell'ambito della dotazione organica della suddetta qualifica esistono sufficienti disponibilità — anche nel rispetto delle posizioni e delle aspettattive acquisite dal personale in servizio nonché delle riserve obbligatorie e di quelle stabilite dal decreto del presidente dell'Azienda 29 luglio 1985, n. 10893 — che consentono di assegnare al profilo professionale di aiuto agente un numero di posti adeguato alle inderogabili esigenze sopra prospettate;

Ritenuto di dare esecuzione alla citata delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. del 9 dicembre 1987;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a cinque posti nel profilo professionale di aiuto agente, seconda qualifica funzionale dell'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, con sede in Roma, di cui alla tabella allegato *B* della legge 14 agosto 1982, n. 610, secondo le modalità di svolgimento contenute nell'art. 6 della legge 4 agosto 1975, n. 397.

I vincitori saranno destinati a prestare servizio presso la sede dell'A.I.M.A. in via Palestro, n. 81 o degli uffici distaccati in Roma.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) licenza di V elementare e assolvimento scuola d'obbligo;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione o di esenzione previsti dalle leggi vigenti. Si prescinde dal limite di età per il personale civile statale di ruolo e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 239. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni di età o i 45 per i mutilati ed invalidi di guerra e, in genere, per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio;

c) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione disporrà in ogni momento l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire all'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro, 81 - 00185 Roma, entro trenta giorni a decorrere da quello successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono apporre in alto a sinistra, ben evidenziato, il codice «Z1»; il medesimo codice dovrà essere riportato, in alto a sinistra, sul frontespizio della busta della domanda inviata per posta.

Nella domanda, inoltre, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto e indicato nel precedente art. 2;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale l'A.I.M.A. dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale recapito telefonico;

11) il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza nella nomina previsti dalle norme vigenti.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto di cui al precedente comma comportano l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dopo scaduto il termine stabilito nel precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dall'amministrazione, mentre, per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulla quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, e riportate nello schema allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione esaminatrice sarà costituita a' termini delle vigenti norme.

Art. 7

La commissione giudicatrice disporrà complessivamente di 30 punti per le valutazioni della prova pratica.

La prova pratica sarà diretta ad accertare da parte della commissione il grado di capacità ed idoneità del candidato in relazione alle mansioni ed ai compiti propri del profilo professionale per il quale concorre.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere la prova i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento, di cui al comma successivo nel luogo, nel giorno e nell'ora che saranno indicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° marzo 1988.

I seguenti documenti di riconoscimento sono considerati validi:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 9.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine del punteggio complessivo con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di valutazione.

Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in relazione al numero dei posti messi a concorso.

Art. 10.

Ai fini della formazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori, i candidati che intendano far valere titoli che danno diritto a particolari benefici, dovranno trasmettere all'A.I.M.A. Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II Via Palestro n. 81 - 00185 Roma, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti redatti nelle prescritte forme attestanti il possesso dei titoli predetti. Tali documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

Art. 11.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella dei candidati dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'A.I.M.A. e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 12.

I vincitori del concorso conseguono la nomina in prova nel profilo professionale di aiuto agente, seconda qualifica funzionale e dovranno assumere servizio entro il termine di venti giorni dalla ricezione di apposita lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui al successivo art. 13 del presente decreto nei termini e con le modalità stabilite nel medesimo articolo.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

Art. 13.

I nuovi assunti devono far pervenire all'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo Div. II Via Palestro, n. 81 00185 Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) diploma di licenza di istruzione elementare (o pagella scolastica di quinta elementare in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica e completato delle indicazioni della data del suo conseguimento. Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando questo ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare; tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune o, se assegnati alla leva marittima della capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

g) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve, altresì, contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni

attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta bollata:

1) titolo di studio;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;
5) certificato di godimento dei diritti politici di cui alla lettera *d)*.

I candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso dei titoli di preferenza o di precedenza dovranno dimostrare all'atto della produzione dei relativi documenti di possedere i suddetti titoli fin dalla data della domanda.

Il certificato medico, di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici e quello generale del casellario giudiziale dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione.

Art. 14.

Eventuali irregolarità della documentazione di cui al precedente art. 12, accertate dalla Div. II dell'A.I.M.A. possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dall'A.I.M.A. ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dalla nomina in prova.

Art. 15.

I vincitori del concorso dopo l'assunzione in servizio sono destinati, durante il periodo di prova e, anche in pendenza della nomina in tale posizione, a frequentare un corso obbligatorio di formazione professionale, il cui esito concorrerà a costituire elemento di giudizio ai fini del superamento della prova stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1987

Il Presidente: PANDOLFI

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

CODICE CONCORSO Z1

All'A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Div. II - Via Palestro n. 81 - 00185 ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... il ....
residente in .... via..
c.a.p. ...., chiede di partecipare al concorso a cinque posti nel profilo professionale di aiuto agente, seconda qualifica funzionale.

Dichiara di:

essere in possesso del diploma di...;
essere cittadino italiano;
essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;
nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione ....;
di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);
di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto di impiego);
di essere in possesso dei sottospecificati titoli di preferenza o di precedenza:
....
....

Le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo:..
eventuale recapito telefonico: prefisso................. n. ....

Data, ...

Firma ....

N.B. — I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione. La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

87A11412

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(8652201) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.